



**NUOVO VIDEO DI FANPAGE: LA PERSONA Afferma di essere stata contattata nella parrocchia Don Guanella**

## Caso Ulleto, parla un testimone: «Biscotti e pasta in cambio del voto»

**NAPOLI.** «Ho ricevuto dal Pd pasta e biscotti in cambio del voto». A raccontarlo, in un video di Fanpage, sarebbe un presunto testimone, interpellato dal giornale online. In seguito all'indagine aperta dalla Procura di Napoli nei confronti di Anna Ulleto (nella foto), neoeletta consigliere comunale col Partito Democratico, nell'ambito di

un'inchiesta per voto di scambio, Fanpage.it ha raccolto la testimonianza di chi sostiene di aver ricevuto un pacco alimentare in cambio del voto nella parrocchia "don Guanella" appena due giorni prima delle elezioni. Nel tentativo di chiedere spiegazioni al fondatore dell'A.Vo.G., l'associazione che gestisce il banco alimentare nella parrocchia, i

video reporter di Fanpage.it sono stati aggrediti e cacciati.

La Ulleto, candidata al consiglio comunale di Napoli nelle file dei democrat, è risultata eletta con oltre 2mila preferenze. La magistratura ha ordinato una perquisizione nella sua sede elettorale. Negli scorsi giorni si è autosospesa dal Pd per dedicarsi alla sua difesa.

Rinviata, invece, la messa in sicurezza della colmata: «Manca ancora il parere definitivo dell'Anac»

# Calenda: «Avanti senza de Magistris»

al piano di caratterizzazione dell'Ispra e al ripascimento dell'Arenile Nord



e ministero Ambiente.

**ARENILE NORD.** Il 9 giugno arriva la validazione del progetto per la manutenzione dell'Arenile Nord, predisposto da Invitalia, da parte del Rup, l'ingegner Daniele Benotti, nominato ad aprile dal soggetto attuatore. I lavori prevedono il ripascimento della spiaggia e la nuova difesa del litorale, col rifacimento dei frangiflutti. Costo: 1.050.000 euro.

Per entrambi i progetti, tra il 7 e il 9 giugno arriva anche il parere preventivo dell'Autorità Anticorruzione, previsto dal protocollo di vigilanza collaborativa del 24 maggio scorso. L'Anac, quindi, rilascia il nullaosta alla pubblicazione del bando di gara. Complessivamente i due progetti ammontano a 2.615.113,95 euro, che Invitalia coprirà con risorse proprie, come previsto dal DI 185/2015.

**LA COLMATA.** Anche la messa in sicurezza della colmata, assieme alle indagini sulle acque di falda del Sin, rientra tra gli interventi urgenti da ultimare entro il 2016. Il progetto di Invitalia è stato validato dal Rup il 9 giugno: costo 165mila euro. Tuttavia, nel

decreto si è deciso di rinviare l'approvazione del piano nell'attesa del parere definitivo dell'Anac.

**LA NOTIFICA.** Il decreto Nastasi è stato subito inviato a tutti i soggetti interessati: ministero dell'Ambiente - Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque, Custode giudiziario della aree sotto sequestro, Comune di Napoli Ufficio Igiene della Città, presidente della Regione Campania, sindaco di Napoli, Ispra, Arpa, Iss e Curatela del Fallimento di Bagnoli Futura in liquidazione.

Il 9 giugno sono arrivati i pareri dell'Anticorruzione sui primi lavori

Pronto anche il cronoprogramma per lo studio sull'inquinamento

Rup, l'ingegner Edoardo Robortella Stacul, nominato a febbraio da Invitalia, dichiara validato il progetto di Ispra, che prevede lavori per 1.565.113,95 euro. Coperti, a titolo di anticipazione, con le risorse dell'Accordo di Programma del 16 aprile 2015 tra Comune di Napoli

**TARTAGLIONE (PD): «NESSUN APPARENTAMENTO»**

## Valente: «Resto in Consiglio» Migliore: «Bassolino sbaglia»

**NAPOLI.** «Resto. Per rappresentare le ragioni dei tanti che mi hanno sostenuto, fare opposizione in consiglio comunale e costruire un'alternativa di buon governo per Napoli, così come i cittadini hanno voluto». Valeria Valente (nella foto), ex candidato a sindaco per i democrat ed eletta in consiglio comunale, scioglie le riserve sul suo futuro: resterà nell'assise di via Verdi come leader dell'opposizione di centrosinistra. Nessun conflitto con il suo ruolo di parlamentare, le due cariche non sono incompatibili. La deputata dem è pronta a issare le baricate nell'assise di via Verdi e da lì «dare una mano a ricostruire il Pd. Per essere al fianco di tutti quelli che con me hanno combattuto questa battaglia. Questa volta con 5 anni davanti e non solo 5 mesi». Una risposta chiara, anche dopo le pesanti accuse dell'ex governatore Antonio Bassolino, che negli scorsi giorni, subito dopo la debacle democratica alle amministrative, ha auspicato una rifondazione del partito a Napoli.



va intesa come una scelta operata a titolo puramente personale dai singoli esponenti». Negli scorsi giorni, il consigliere regionale Pd Gianluca Daniele di area riformista era stato tra i primi a schierarsi a favore dell'ex pm.

**MIGLIORE.** Nella querelle, entra anche il sottosegretario alla Giustizia, Gennaro Migliore, ieri a Napoli per un convegno alla Federico II. «Apprezzo la dichiarazione che ha fatto Valeria di voler restare in consiglio comunale. Ha avuto il merito di battersi con grande caparbietà in campagna elettorale. Lei ha sviluppato una campagna elettorale in cui questi difetti e attacchi che venivano dall'interno erano difficilmente prevedibili. Soprattutto gli attacchi, i difetti li conoscevo, purtroppo. Il tempo ci dice che dobbiamo lavorare ancora più profondamente. È chiaro che occorre il suo contributo nell'amministrazione che verrà». E sul commissariamento del Pd a Napoli aggiunge: «I problemi sono evidenti, c'è bisogno di prendere una strada diversa. So-stengo la tesi del segretario nazionale Renzi. Serve una necessaria discontinuità dal passato. Chi si erge come Bassolino ad interprete di un rinnovamento dovrebbe prima spiegare alla città quali sono le sue responsabilità. Serve un ricambio della classe dirigente». **PF**

**RICOSTRUITA LA RAPPRESENTANZA A PARTIRE DAGLI ENTI LOCALI»**

## valori che interessano i cattolici»

Abbiamo accolto già quasi 400 migranti e il nostro unico interlocutore efficiente ed efficace è la prefettura. La politica cittadina oggi è più assente che mai, imbrigliata e ingessata da beghe interpersonali e di partito».

**Ritornando al voto, l'elettorato secondo lei è disorientato?** «Assolutamente sì e questo spiega anche il maggiore assenteismo registrato nella prima tornata».

**Che cosa occorrerebbe fare?** «De Magistris e Lettieri non hanno fatto ancora capire quale sarà il futuro della nostra città. Le promesse del sindaco uscente circa l'abbattimento delle Vele e quelle del suo antagonista sull'economia, sembrano slogan di propaganda che non rispecchiano i reali bisogni della gente, che rivendica lavoro per i giovani e per i meno giovani, eliminazione delle buche stradali e del traffico sempre più

asfissiante, della sosta selvaggia, della microdelinquenza, tutti temi che non sempre in questa campagna elettorale sono stati affrontati con progetti realizzabili a breve. Napoli capitale del mediterraneo, come descritto con efficacia, rappresenta e può essere un volano per lo sviluppo globale tra continenti nel transito marittimo. Invece su questo e sullo sviluppo del porto di Napoli nulla è stato proferto. Eppure una grande sinergia tra mondo imprenditoriale, manageriale e bancario, con un forte e unitario impegno della politica, può rappresentare una occasione unica per Napoli e il Sud». **Una miopia solo della politica locale?**

«Purtroppo questa realtà è conseguenza della politica a livello nazionale che ha subito un impoverimento morale e culturale e una degenerazione nei costumi e nei

comportamenti, che a mio avviso fanno rimpiangere la vecchia politica democristiana e quella degli anni del pentapartito. Spero che i due contendenti recuperino in questi ultimi giorni di campagna elettorale».

**Le priorità del nuovo sindaco all'alba del 20 giugno?**

«Affrontare il problema di come accogliere e ospitare i migranti che "sbarcano" in città e contribuire con gli organi istituzionalmente preposti a garantire al cittadino la sicurezza in senso lato».

**Il suo appello ai cittadini?**

«Andare a votare numerosi, in un senso o nell'altro, perché la partecipazione è il sale della democrazia, tanto voluta dai padri costituenti a garanzia e difesa contro scelte autoritarie e effimere che non farebbero certamente bene al difficile equilibrio della società napoletana».